



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 729

Adozione della definizione operativa di antisemitismo dell'IHRA e alla nuova strategia UE 2021-2030 per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo

Presentato da:

GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario) 24/01/2022, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 24/01/2022, RUZZOLA PAOLO 25/01/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/01/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Adozione della definizione operativa di antisemitismo dell'IHRA e alla nuova strategia UE 2021-2030 per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo

Premesso che

La violenza che si è abbattuta nel mese di maggio 2021 sulle città israeliane nel conflitto con Hamas, gli attacchi terroristici che ormai avvengono quasi ogni giorno in Israele provocando vittime, lutti, distruzioni e sofferenze, e vicinissimo a noi, in Italia ed in Europa i gravi episodi di antisemitismo impongono a ogni istituzione internazionale, a ogni governo, a ogni coscienza di impegnarsi a combattere le vecchie e nuove forme di antisemitismo, a sostenere le democrazie e contrastare il terrorismo restituendo la parola al diritto e ai valori democratici;

Considerato che

Regione Liguria è stata la prima Istituzione italiana ad adottare la definizione operativa di antisemitismo dell'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto e questo impegno deve trovare oggi urgente implementazione ad ogni livello anche presso altre Regioni italiane

il Consiglio regionale impegna il Presidente e la Giunta Regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo italiano affinché faccia propria e si renda promotore di un'azione politica e diplomatica alle Nazioni Unite, nell'Unione Europea e in ogni altra sede multilaterale e bilaterale per:

- I. **sostenere** ogni iniziativa utile alla ripresa di un percorso negoziale fra le parti;
- II. **avviare** iniziative concrete per dare esecuzione agli impegni assunti dal Governo Italiano con l'adozione della definizione operativa di antisemitismo dell'IHRA e alla nuova strategia UE 2021-2030 per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo;
- III. **assicurare**, in forza e coerentemente agli impegni sopra detti, come anche richiesto nel recente appello firmato da molti parlamentari italiani di diversi schieramenti politici, che l'espressione del voto italiano nelle sedi internazionali, emendando la propria inescusabile prassi (In sede ONU dal 2015 ad oggi sono state adottate 123 risoluzioni contro Israele, quasi tutte con voto favorevole o astensione, dell'Italia, l'ultima, chiamata "di Gerusalemme" soltanto pochi giorni fa e solo 5 contro Iran, 8 contro Siria, nessuna contro Cuba, Venezuela e altri paesi dittatoriali)

- contrasti e censuri le nuove forme di antisemitismo volte, al di là di ogni legittima critica all'azione di governo, a delegittimare e demonizzare lo Stato di Israele ed anzi
 - riconosca e tuteli il diritto dello Stato di Israele di esistere in sicurezza, di autodeterminarsi, di difendersi e difendere la vita, l'incolumità e la libertà dei propri cittadini,
 - ne ribadisca e ne difenda, *erga omnes*, il carattere di nazione libera e democratica e
 - rifugga ora e per sempre dall'applicazione di doppi *standards* finalizzati a processare e reiteratamente condannare lo Stato di Israele a prescindere, per isolarlo a livello internazionale, ricordando che la delegittimazione dello Stato Ebraico alimenta l'antisemitismo in tutto il mondo, offende e pregiudica la civiltà e il mondo libero;
- IV. **ottenere** la completa destituzione e il disarmo di Hamas, di Hezbollah e di tutte le organizzazioni che si ispirano alla Jihad e al radicalismo islamico condannando tutti i movimenti che in Italia e in Europa sostengono queste organizzazioni condividendone le ideologie come il BDS;
- V. **mettere in campo** ogni iniziativa per impedire che Stati terzi armino, finanzino, collaborino con le organizzazioni del terrore operanti in Medio Oriente;
- VI. **assicurare** che, sempre in ottemperanza alla nuova strategia UE per la prevenzione e la lotta contro ogni forma di antisemitismo, fondi UE non siano indebitamente assegnati ad attività che incitano all'odio e alla violenza nei confronti degli Ebrei e dello Stato di Israele;
- VII. **sostenere** in ogni modo il percorso di pacificazione in corso in Medio Oriente con il rafforzamento e l'allargamento degli Accordi di Abramo;
- VIII. **riconoscere** Gerusalemme come capitale dello Stato di Israele.

Solo il sostegno forte, pieno e incondizionato alle democrazie disincentiva il terrorismo, conduce al tavolo negoziale e può assicurare una pace duratura.